

le ricorda che con atto 26 novembre 1935 - XIV rogito notaio Guspini, l'Istituto concesse all'Istituto per le Case Economiche e Popolari di Bolzano (ora Istituto Fascista Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bolzano) un mutuo di L. 10.000.000, per la costruzione dei primi tre lotti di case popolari in Bolzano, con garanzia ipotecaria di 1° grado, per complessive lire 12.000.000, su area di proprietà dell'Istituto Autonomo mutuatario, nonché sui fabbricati ivi eretti ed erigendi.

Essendo ora in corso le pratiche da parte del Comune di Bolzano, per esproprio di alcune porzioni del terreno suddetto areali una estensione di complessivi mq. 2394, per la costruzione della via Torino e della Piazza Libertorio, l'Istituto Case Popolari di Bolzano ha richiesto a questo Istituto il consenso alla cancellazione dell'ipoteca iscritta sulle porzioni di terreno da espropriare e la conseguente escorporazione delle rispettive partite parcelari, dietro versamento, a questo Istituto, della complessiva somma di L. 42.139, rappresentante la quota del prezzo pagato dall'Istituto Case Popolari per l'acquisto dei terreni ipotecati, e por.